

G O R L A M A G G I O R E

- I generosi legati all' "Asilo regina Margherita"

Don Dionigi Pirovano, ebbe non poche difficoltà da supererare nell'amministrazione del novello Asilo Infantile intitolato alla regina Margherita.

Dopo l'entusiasmo iniziale della gente, in tempo di gravi difficoltà economiche, per l'avvento della crisi industriale tessile, le entrate cominciarono a scarseggiare mettendo in difficoltà l'amministrazione che dovette così rivolgersi alle gente umile per ottenere quanto aveva bisogno per sussistere.

Uno dei primi aiuti giunse dal falegname Banfi, che eseguiti lavori importanti di falegnameria nel restaurato edificio, volle condonare la bella somma di £. 1.000.-- di quei tempi, oltre a concedere un'altro laudo prestito ad un modico interesse.

Una richiesta fatta al Comitato Nazionale degli Asili "Rurali" diede un discreto risultato, mentre un congruo aiuto giunse dalla signora Virginia PONTI, moglie del proprietario del Cottonificio di Solbiate Olona Cav. Andrea, dove trovavansi occupati numerosi operai Gorlesesi. La signora Virginia, non nuova ad aiuti umanitari, ebbe anche a sostenere la nascente Società di Mutuo Soccorso tra Operai e Contadini.

Anche se difficile, per le contestazioni in corso tra la "frazione" di Gorla Maggiore ed il capoluogo di Gorla Minore, si ottenne un certo aiuto dall'amministrazione comunale, dove del resto la rappresentanza dei consiglieri della nostra frazione era in maggioranza. Non mancò altresì un piccolo aiuto personale della Regina Margherita.

Nel 1892, si dovette affrontare il problema riguardante il lascito di don Carlo Mocchetti, che la Regia Prefettura obbligava all'affrancamento, ottenendo così con regolare rogito dagli eredi, in rispetto della legge 22 Luglio 1890.

Il 27 Febbraio 1894 con il decesso avvenuto avvenuto dell'Avv. Giuseppe Bennati, uno dei sostenitori oltre che amministratore dell'Ente, l'Asilo poté contare su di un lascito di £. 3.000 che nello stesso anno vennero consolidati, come voleva la legge, nella Rendita di Stato, con un interesse annuo di Lire 165.-- a partire dal godimento del 1° Luglio 1894.

Ma l'uso della rendita di questo legato era gravata da talune clausole, che proibivano all'amministrazione l'uso della stessa rendita per le ordinarie spese di sostentamento, in quanto la stessa doveva impiegarsi in futuri investimenti per il miglioramento generale della scuola.

Don Pirovano, finì così per trovarsi in grave crisi, tanto da essere ripreso dalla Sotttoprefettura di Gallarate per aver messo mano all'impiego di detta rendita. Tra le altre cose, la questione della diabrita comunale tra la nostra gente e quella di Gorla Minore, complicata dalle vicende della riparazione del castello delle campane, non portava certo a previsioni rosee.

In questa posizione il rev. don Pirovano, fu costretto a chiedere all'autorità tutoria la sanatoria della situazione.

Ciononostante l'Asilo ebbe a funzionare benissimo ed

ebbe la presenza dell'indimenticabile Suor Egidia
BARBONAGLIA, di Suor Eletta NEGRO, Suor Angelica COMELLI,
mentre don Pirovano ebbe a sopportare fino alla sua morte
avvenuta il 22 Gennaio 1900.

Luigi Carnelli